

## DECIMOPUTZU, Cappellacci (FI) e Deidda (Fdi) contro la preside che ha impedito la benedizione delle classi

Date : 21 Aprile 2015

Niente benedizione di Pasqua per la scuola "Antonio Gramsci" di **Decimoputzu**. La preside **Limbania Rombi** ha invocato il *"rispetto verso gli alunni che professano confessioni differenti"* (una decina) ed ha impedito al parroco, *don Gian Marco Casti*, di entrare nelle classi per portare a compimento l'antica tradizione della Chiesa, che attraverso la benedizione intende portare la pace nelle case, nelle scuole e nei luoghi di lavoro.

*"Questa 'moda' secondo la quale per rispettare una religione bisognerebbe rinunciare alla propria o cancellare le tradizioni e la cultura di un popolo è dannosa, alimenta le tensioni anziché mitigarle e fa avanzare quel nulla che è terreno fertile per ogni intolleranza"*, ha scritto sulla sua pagina facebook **Ugo Cappellacci**, consigliere regionale di Forza Italia. *"Siamo arrivati all'assurdità che la pratica di una tradizione nostrana viene considerata offesa ad un'altra – ha aggiunto l'ex Governatore - E' il massimo livello di intolleranza, quella verso sé stessi. A furia di inneggiare al 'jesuisqualcunaltro' e al 'boldrinismo' esasperato ci stiamo dimenticando chi siamo noi. Solo chi rispetta la propria identità ha la sensibilità per rispettare quella altrui"*.

Anche Fratelli d'Italia ha espresso il suo disappunto per l'azione della dirigente scolastica: *"Una decisione sbagliata, negando le nostre radici e la nostra cultura non si aiuta la convivenza ed il rispetto reciproco, ma si rischia di alimentare un clima di odio e intolleranza. Cosa ci può essere di offensivo in una benedizione o in una preghiera? Il comportamento della dirigente è stato doppiamente errato, sia nei confronti dei cattolici che dei musulmani"*, ha commentato **Salvatore Deidda**, coordinatore regionale del partito. (red)

(admaioramedia.it)